

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

workshop di presentazione

ROMA, 5 APRILE 2017

ROBERTO OREFICINI ROSI

Direttore dell'Ufficio Rischi Idrogeologici e Antropici del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

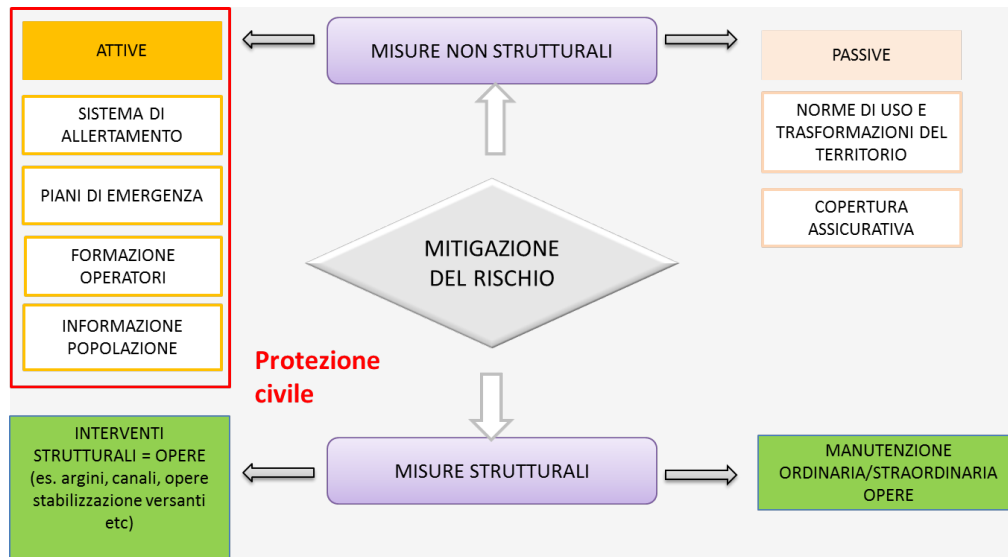
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Relativamente al **rischio idrogeologico e idraulico** il Programma del Dipartimento della protezione civile, in analogia con quanto previsto per il settore sismico e vulcanico, ha come obiettivo il rafforzamento in Italia della *governance* in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile.

Il rafforzamento della *governance* riguarda le **misure non strutturali di mitigazione del rischio (sistemi di allertamento, piani emergenza, formazione degli operatori, informazione alla popolazione)** che attengono sostanzialmente alle competenze del **sistema di protezione civile**.

MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



LE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA

Le azioni previste nel **Programma** sono finalizzate al raggiungimento di **condizioni minime standard di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico** riguardanti anche il **sistema di gestione dell'emergenza**.

A tal fine verranno predisposti e concordati **progetti standard** e specifiche **linee guida** con tutti i soggetti istituzionali coinvolti e in particolare con le quattro Regioni a cui il programma è indirizzato.

Nell'orientare le azioni particolare attenzione è stata posta alle **misure non strutturali di protezione civile (Misure di preparazione – M4 e altre misure – M5)** previste nei **Piani di Gestione dei Rischi Alluvionali (PGRA)**, approvati nel marzo 2016 .

LE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA

Nei **PGRA** la mitigazione del rischio idraulico è stata affrontata in maniera complessiva considerando sia le **misure strutturali** (opere, interventi, ecc.) sia le **misure non strutturali (misure M4 e M5)**, e attribuite al sistema di protezione civile (Dipartimento della protezione civile, Regioni e Province autonome).

In particolare le **misure di preparazione (M4)** previste nei PGRA riguardano l'attivazione/potenziamento dei **sistemi di allertamento** (*early warning system*), l'**informazione della popolazione** sui rischi di inondazione e l'individuazione di **procedure da attivare in caso di emergenza** (monitoraggio, presidio, gestione evento e post evento).

LINEE DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ «A»

- Analisi dei fabbisogni e individuazione dei contesti territoriali
- Linee guida e indirizzi per la programmazione degli interventi
- Sviluppo di modelli di valutazione

ATTIVITÀ «B»

- Supporto e monitoraggio dell'attuazione del «**progetto standard**» adottato dalle Regioni
- Affiancamento delle Regioni per la corretta applicazione delle linee guida e programmazione degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico ai fini di P.C.

LINEA DI ATTIVITÀ A

	Linee guida/procedure/strumenti
A1.1	Definizione contesti territoriali
A2.1	Potenziamento dei sistemi di previsione e di allertamento: mappatura della pericolosità dei fenomeni idrogeologici e idraulici non analizzati nei PAI e/o nei PGRA
A2.2	Potenziamento dei sistemi di previsione e di allertamento: monitoraggio in tempo reale dei fenomeni temporaleschi con radar meteo e altri sensori
A2.3	Censimento dati sugli eventi: acquisizione e organizzazione dati per ricostruzione degli eventi (ricognizione fenomeni e danni)
A3.1	Miglioramento della pianificazione di emergenza comunale e intercomunale: analisi dei piani con specifico riferimento al rischio idraulico e idrogeologico
A3.2	Miglioramento della pianificazione di emergenza comunale e intercomunale: scenari di evento e di rischio e individuazione aree a minore sostenibilità del rischio

LINEA DI ATTIVITÀ A

	Linee guida/procedure/strumenti
A4.1	Miglioramento della risposta in caso di evento: attivazione/potenziamento presidi territoriali idraulici e idrogeologici
A4.2	Miglioramento della risposta in caso di evento: gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio
A4.3	Miglioramento della risposta in caso di evento: modello di valutazione standard della pianificazione di emergenza
A5.1	Criteri per individuazione degli interventi non strutturali necessari a raggiungere un livello standard minimo di riduzione del rischio
A6.1	Indicatori di sintesi
A6.2	Monitoraggio processi

LINEA DI ATTIVITÀ B

	Linee guida/procedure/affiancamento
B1.1	Definizione contesti territoriali
B2.1	Potenziamento reti monitoraggio meteo- idro
B2.2	Censimento dati sugli eventi
B3.1	Aggiornamento linee guida pianificazione emergenza
B3.2	Costituzione e attuazione PT idraulico
B4.2	Coordinamento fra strutture tecniche
B5.1	Supporto enti per redazione piani di emergenza
B5.2	Individuazione priorità e procedure di intervento
B6.1	Applicazione del modello dell'efficacia degli interventi
B6.2	Statistiche

FASI E CLASSIFICAZIONE EFFICACIA INTERVENTI

